

ANSA ROMA
08 aprile 2022

Onu caccia Mosca da Consiglio diritti umani

Joe Biden plaude alla decisione dell'Onu di espellere la Russia dal Consiglio dei diritti umani. "E' un significativo passo da parte della comunità internazionale per dimostrare ulteriormente come la guerra di Putin abbia reso la Russia un paria internazionale", afferma Biden, sottolineando che "le forze russe stanno commettendo crimini di guerra. Le immagini di Bucha e di altre aree dell'Ucraina sono orribili".

Nuovo affondo politico e mediatico del governo ucraino, che chiede alla Nato e a tutto l'Occidente azioni più incisive a proprio supporto e per contrastare l'attacco russo, a partire dalla fornitura di armi al proprio esercito, da affiancare a sanzioni più pesanti verso il regime di Mosca. "Ho tre richieste oggi per il Consiglio atlantico: armi, armi, armi", ha detto il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba al Consiglio atlantico.

E l'Assemblea Generale dell'Onu ha approvato con 93 voti a favore la richiesta degli Usa di sospendere la Russia dal Consiglio dei diritti umani di Ginevra. Nella bozza di risoluzione - tra i cui co-sponsor c'è anche l'Italia - si chiede di "sospendere il diritto della Russia di far parte" del Consiglio esprimendo "grave preoccupazione per la crisi umanitaria in Ucraina, in particolare per le notizie di violazioni e abusi del diritto internazionale umanitario da parte di Mosca".

LE SANZIONI - Il Parlamento europeo, in una risoluzione destinata a creare uno spartiacque nel percorso delle sanzioni contro Mosca, ha chiesto a Bruxelles di applicare l'embargo "totale e immediato" all'energia russa. A tutte le fonti che l'Europa importa: carbone, petrolio e soprattutto gas. Il sì di Strasburgo è giunto proprio mentre alla riunione degli ambasciatori dei 27 Paesi membri si consumava una nuova frenata sull'ok al quinto pacchetto di sanzioni, che include il carbone. L'approvazione, comunque, è arrivata in serata al termine di una nuova riunione del Coreper. Ursula von der Leyen nelle prossime ore potrà così portare al cospetto di Volodymyr Zelensky il passettino in avanti fatto da Bruxelles. La presidente della Commissione Ue sarà nella capitale ucraina con l'Alto Rappresentante per la Politica Estera Josep Borrell. "Voglio inviare un messaggio di incrollabile sostegno al popolo ucraino e alla sua coraggiosa lotta per i nostri valori comuni", ha sottolineato von der Leyen dalla Svezia, da dove ha iniziato il lungo viaggio per Kiev. Così, mentre il G7 ha annunciato nuove sanzioni

economiche e finanziarie "in settori chiave dell'economia russa, compreso quello energetico", a Bruxelles i tecnici delle capitali europee sono stati impegnati ore a limare tutti i nodi del quinto pacchetto di misure. Due, innanzitutto. Quello relativo alle eccezioni inserite nel divieto di accesso ai porti europei per le navi russe, che ha incontrato i dubbi di Grecia e Polonia. E quello relativo ai contratti esistenti tra le aziende europee e Mosca sull'import di carbone. L'Ue si è resa conto che un embargo totale e immediato avrebbe comportato ingenti penalità. La Germania, maggior importatrice di carbone russo in Ue, ha chiesto e ottenuto un dilazionamento dell'inizio dell'embargo. Così lo start, per chi ha contratti in essere sul carbone, sarà ad agosto.

RUSSIA ACCUSA KIEV, MODIFICATA BOZZA ISTANBUL -

L'incapacità di Kiev di fare accordi sottintende un piano per tirare alla lunga e mette a repentaglio il dialogo con la Russia, dice intanto il ministro degli Esteri russo citato dalla Tass, aggiungendo però che Mosca continuerà ad avere colloqui con l'Ucraina presentando la propria proposta di accordo nonostante le provocazioni. Lo riporta la Tass. L'Ucraina ha presentato una nuova bozza di accordo con la Russia, che Mosca considera una deviazione rispetto agli accordi raggiunti a Istanbul. "L'Ucraina ha presentato ieri la propria bozza di accordo con la Russia al gruppo dei negoziatori, che ovviamente si discosta rispetto alle disposizioni chiave registrate nell'incontro di Istanbul il 29 marzo", ha detto Lavrov. "Per di più, sono stati registrati in un documento firmato dal capo delegazione ucraina Arakhamia", ha aggiunto.

LA SITUAZIONE SUL CAMPO - Mariupol sarà "liberata" dalle forze russe "presto". Lo ha detto il portavoce del Cremlino in un'intervista a Sky News Uk, durante la quale ha definito ancora una volta "falsa" la ricostruzione dell'attacco contro l'ospedale della città. Peskov ha insistito a bollare come il frutto di "fake news" e di "bugie" spacciate dagli ucraini anche le accuse alle truppe di Mosca basate sulle immagini riprese a Bucha: avanzando fra l'altro sospetti sulla data delle immagini satellitari, diffuse da una società che - ha sostenuto di fronte alle contestazioni del giornalista britannico che glielmo mostrava - ha legami "con il Pentagono".

Il consigliere del ministro degli affari interni dell'Ucraina Anton Gerashchenko ha affermato che circa 200 residenti di Borodyanka, la cittadina a nord di Kiev devastata dai bombardamenti russi, sono attualmente dispersi. Lo riporta Ukrinform. "Secondo il capo villaggio di Borodyanka, attualmente mancano circa 200 residenti. E capiamo che molti, molti di loro sono scomparsi per sempre. Non perdoneremo mai questo crimine: sia gli occupanti russi che i loro leader saranno responsabili degli omicidi degli ucraini", ha detto Gerashchenko.

Proseguel'offensiva russa nelle regioni dell'Est, dove le istituzioni puntano ad aprire nuovi corridoi umanitari per permettere l'esodo dei civili ed hanno lanciato un avviso: è "l'ultima chance" per andare via. Si moltiplicano nel frattempo le segnalazioni di nuove atrocità da parte delle truppe russe in diverse zone occupate e poi tornate sotto il controllo di Kiev. Il sindaco di Irpin Alexander Markushin ha raccontato che i russi in città hanno prima sparato alle persone e poi sono passati sui corpi con i carri armati, e "abbiamo dovuto raccogliere i resti con le pale". "Gli occupanti hanno iniziato a dividere le famiglie, portare via uomini e lasciare bambini e donne. Gli uomini sono stati portati via in cambio di prigionieri". Il sindaco spiega che gli uomini che non volevano arrendersi e seguire i russi "sono stati fucilati". Il sindaco ha osservato che ci sono stati anche casi di stupro di donne. "Oltre a uccidere e molestare le donne, gli invasori russi hanno saccheggiato spietatamente le case di Irpin, hanno preso di tutto, dalle lavatrici alla biancheria intima", spiega Maruskin.

A Mariupol, assediata da oltre un mese e di nuovo sotto attacco, il bilancio è di oltre 5mila civili, compresi 210 bambini, uccisi dall'inizio dell'invasione. La città sarebbe distrutta al 90% e il 40% del territorio urbano "non è più ricostruibile". Le autorità, con un video, denunciano inoltre la deportazione del personale e dei pazienti dell'ospedale cittadino, costretti a salire sui mezzi corazzati russi e poi spariti. Zelensky ha ammonito che ora nel mirino potrebbe esserci Odessa: "Dobbiamo salvarla dalla distruzione subita da Mariupol".

ANCORA CORPI A BUCHA - Un'indagine sulle circostanze della morte di persone vestite in abiti civili che sono state trovate morte a Bucha dalle autorità ucraine dopo il ritiro dell'esercito russo è "il prossimo passo": lo ha detto un alto funzionario delle Nazioni Unite durante una visita alla città vicino a Kiev. "Il mondo è già profondamente scioccato", ha detto Martin Griffiths, il sottosegretario generale delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, a un funzionario del municipio di Butcha, assicurando che "il prossimo passo è condurre un'indagine".

"Fino a ieri sera - fa sapere intanto il sindaco di Bucha Anatoly Fedoruk in un'intervista alla tv ucraina Dw - erano 320 i civili trovati uccisi. Gli specialisti stanno ora lavorando sui corpi: specialisti forensi, agenti delle forze dell'ordine, ma il numero di corpi scoperti cresce ogni giorno. Si trovano in tenute private, parchi, piazze, dove era possibile, quando non c'erano bombardamenti, seppellire i corpi. La gente cercava di seppellire i morti in modo che i cani non li portassero via. Quasi nel 90 per cento dei casi sono ferite da proiettili, non schegge". Alla domanda su dove

sono stati trovati i cadaveri, il sindaco spiega che "sono stati trovati tre luoghi a Bucha: il territorio dell'impresa Ukragrosnab, dove gli invasori russi hanno scaricato i corpi delle persone con le mani legate come legna da ardere. Poi le strade di Vokzalnaya, Yablunskaya e il campo per bambini 'Promenisty', dove hanno anche trovato persone con le mani legate e ferite da proiettili". Fedoruk racconta che "sia prima che durante l'occupazione, sono stato con la comunità, come dovrebbe essere. Personalmente ho visto tre episodi in un unico luogo. Mi trovavo in una casa privata, accanto alla quale avvenivano le esecuzioni. Questa è Lech Kachinsky Street, dove si trova l'impresa Yuzhteploenergomontazh, c'era solo un posto di blocco degli invasori russi e hanno sparato a tre auto a un certo intervallo di tempo. C'erano quattro persone in una macchina: un uomo, una donna incinta e bambini, tre di loro sono stati uccisi. Il corpo della donna è stato sepolto dal marito nella trincea che gli occupanti russi avevano scavato per ripararsi. Invece di una croce, ha installato la targa dell'auto su cui viaggiavano e i corpi dei bambini sono stati portati in chiesa e sepolti. Non so se quell'uomo sia sopravvissuto e quale sia il suo destino". Quanto alle abitazioni, il sindaco elenca: "112 case private sono state rase al suolo e non possono essere restaurate, altre un centinaio furono danneggiate. Inoltre, 18 condomini sono stati gravemente danneggiati e bruciati a causa dei bombardamenti". Fino ad oggi compreso a Bucha vige il coprifuoco, quindi il sindaco consiglia ai civili di non tornare in città "fino alla decisione finale": "Ciò è particolarmente vero per donne e bambini. Perché finora in città non c'è elettricità, acqua, gas".

NUOVA CONDANNA DI MATTARELLA - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso "apprezzamento per l'impegno dispiegato in questi anni" dalle fondazioni di origine bancaria "nell'affrontare le numerose criticità che si sono manifestate - così nel messaggio inviato dal Capo dello Stato al XXV congresso nazionale dell'Acri iniziato a Cagliari -, a livello territoriale, sociale, generazionale, di crisi internazionale, come nel caso delle migrazioni e ora delle conseguenze dell'inaccettabile aggressione all'Ucraina da parte della Federazione Russa".

I MERCATI - Chiusura in rialzo per la Borsa di Mosca. L'indice Moex è salito dello 0,92% a 2.635 punti. Sul fronte valutario il rublo che in corso di seduta si è riportato sui livelli di inizio marzo, ovvero nell'area dei 75 dollari, chiude a 79 sulla divisa americana e a 86 sull'euro. Le Borse europee chiudono in calo. Francoforte cede lo 0,51% con il Dax a 14.079 punti. Parigi registra un -0,57% con il Cac 40 a 6.461 punti mentre Londra segna un -0,53% con il Ftse 100 a 7.547 punti.

